

Ufficio diocesano di Pastorale Giovanile

ADORAZIONE COMUNITARIA DELLA CROCE

RITI INIZIALI

Preparare la croce, ornata e illuminata, al centro del presbiterio.

Canto: Nostra gloria è la croce di Cristo *oppure un altro canto adatto*

INVOCAZIONE TRINITARIA E SALUTO

Colui che presiede:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

La misericordia del Padre, la grazia del Signore nostro Gesù Cristo, e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ha tanto amato il mondo da dare il suo unico Figlio.

℟. A te la lode e la gloria nei secoli.

Benedetto il Signore Gesù Cristo, che si è fatto obbediente fino alla morte e alla morte di croce. **℟.**

Benedetto lo Spirito Santo Consolatore, che è per noi ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo. **℟.**

MONIZIONE

Chi presiede introduce la celebrazione con queste o altre parole.

Cari giovani, anche oggi lo Spirito Santo continua ad agire con potenza nella Chiesa e i suoi frutti sono abbondanti nella misura in cui siamo disposti ad aprirci alla sua forza rinnovatrice. Per questo è importante che ciascuno di noi Lo conosca, entri in rapporto con Lui e da Lui si lasci guidare. Ma a questo punto sorge naturalmente una domanda: chi è per me lo Spirito Santo? Non sono infatti pochi i cristiani per i quali Egli continua ad essere il "grande sconosciuto". Sì, lo Spirito Santo, Spirito d'amore del Padre e del Figlio, è Sorgente di vita che ci santifica, «perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5,5). Lo Spirito Santo illumina, rivelando Cristo crocifisso e risorto, ci indica la via per diventare più simili a Lui, per essere cioè "espressione e strumento dell'amore che da Lui promana" (Enc. Deus caritas est, 33). Cari giovani, qualcuno pensa che presentare il tesoro prezioso della fede alle persone che non la condividono significhi essere intolleranti verso di loro, ma non è così, perché proporre Cristo non significa imporlo... In particolare, vi assicuro che lo Spirito di Gesù oggi invita voi giovani ad essere portatori della bella notizia di Gesù ai vostri coetanei... Voi conoscete le speranze, i linguaggi, ed anche le ferite, le attese, ed insieme la voglia di bene dei vostri coetanei. Si apre il vasto mondo degli affetti, del lavoro, della formazione, dell'attesa, della sofferenza giovanile... Ognuno di voi abbia il coraggio di

promettere allo Spirito Santo di portare un giovane a Gesù Cristo, nel modo che ritiene migliore, sapendo "rendere conto della speranza che è in lui, con dolcezza" (cfr 1 Pt 3,15).

Tutti si raccolgono per qualche tempo in silenziosa preghiera

Preghiamo.

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la croce del tuo Figlio unigenito,
concedi a noi, che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero, di ottenere in cielo i frutti della sua redenzione.
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

I LETTURA

Dalla prima lettera di Pietro

(1 Pt 2, 21-25)

Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato
e non si trovò inganno sulla sua bocca, oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete tornati al pastore e guardiano delle vostre anime.

Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal *Sal* 21 (22)

℟. Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo:

«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!». **℟.**

Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le
mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa. **℟.**

Si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu,
Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto. **℟.**

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in
mezzo all'assemblea.

Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la
discendenza d'Israele. **℟.**

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Lode a te, O Cristo re di eterna gloria

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Lode a te, O Cristo re di eterna gloria

VANGELO (Gv 3, 13-17)

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

X Dal Vangelo secondo secondo Giovanni.

℟. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo Gesù disse a Nicodemo: «Nessuno è mai salito al cielo, fuorché il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna».

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui.

Parola del Signore.

℟. Lode a te, o Cristo.

BREVE OMELIA

BREVE SILENZIO

ADORAZIONE DELLA CROCE

Terminata l'omelia chi presiede si porta ai piedi della croce e tutti si inginocchiano.

Fratelli e sorelle,
come Maria, Madre della speranza, sostiamo ai piedi
della croce per contemplare quale grande amore Dio ha
riversato su di noi. Su quel legno glorioso il corpo del
Crocifisso è divenuto per noi pegno di salvezza e fonte
di riconciliazione.

*Il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui,
perché noi non fossimo più schiavi del peccato. (Rm 6,6)*

Nel Battesimo anche noi siamo uniti a quella stessa croce per essere
compartecipi anche della risurrezione.

Lasciamoci avvolgere da quelle braccia distese. Lasciamoci
benedire da quelle mani inchiodate. Lasciamoci fissare da
quello sguardo d'amore. Lasciamoci amare da quel cuore
trafitto.

Lasciamoci lavare da quel sangue generoso.

Seguono alcune invocazioni alle quali si può acclamare con un canone oppure con queste parole:

R. Ave, Croce, nostra unica speranza! oppure Canto: es. Adoramus te, Christe (Taizé).

- Ti affidiamo coloro che hanno lasciato la propria casa in cerca di una vita migliore. **R.**
- Ti affidiamo quanti non smettono di cercare e desiderare un lavoro dignitoso. **R.**
- Ti affidiamo tutte le donne che vivono situazioni di umiliazione, violenza, discriminazione. **R.**
 - Ti affidiamo le famiglie che stanno attraversando momenti di sofferenza, divisione e mancanza di dialogo. **R.**
- Ti affidiamo la realtà del carcere, chi in esso presta servizio e chi deve scontare la propria pena. **R.**
 - Ti affidiamo i popoli che sperimentano la devastazione e la disperazione causate dalle guerre. **R.**
- Ti affidiamo le persone che nella fatica della malattia sentono il bisogno di una luce di speranza. **R.**
 - Ti affidiamo i giovani che hanno perso l'entusiasmo e la fiducia nel futuro. **R.**
 - Ti affidiamo la nostra comunità: il tuo sguardo protegga tutti noi, pellegrini di speranza. **R.**

Dopo un momento di silenzio chi presiede pronuncia la seguente preghiera:

Ti benediciamo, Signore, Padre santo, perché nella
ricchezza del tuo amore,
dall'albero che aveva portato all'uomo morte e rovina, hai fatto scaturire
una fonte di salvezza e di vita.

Il Signore Gesù, sacerdote, maestro e re,
venuta l'ora della sua Pasqua,
salì volontariamente su quel legno e ne fece
l'altare del sacrificio,

la cattedra di verità,
il trono della sua gloria.

Innalzato da terra trionfò sulla morte
e con amore misericordioso attirò tutti a sé; aperte le braccia
sulla croce offrì a te, o Padre, il dono della vita
e infuse la sua forza salvifica nei sacramenti della nuova alleanza; morendo rivelò ai
discepoli il senso misterioso di quella sua parola: il chicco di grano che muore nei solchi
della terra

produce una messe abbondante.

Ora ti preghiamo, Padre,
fa' che i tuoi figli ai piedi della Croce di Cristo, attingano i
frutti della salvezza

generati dall'albero della Croce;

a questo legno glorioso affidino le proprie fragilità,

traggano conforto nella prova,

sicurezza nel pericolo,

e, forti della sua protezione,

percorrano con speranza le strade del mondo, fino a quando tu,
o Padre,

li accoglierai nella tua casa.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA DEL SIGNORE E RITI DI CONCLUSIONE

In piedi. Colui che presiede invita alla preghiera.

C. Fratelli e sorelle, Cristo è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Egli vive e tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Animati da questa Speranza apriamo i nostri cuori al Padre:

R. Per la tua Croce, salvaci, Signore.

Per i giovani, perché possano trovare nella Chiesa un luogo accogliente e possano comprendere, grazie anche all'ausilio di laici e sacerdoti, la loro vocazione. Preghiamo

Per i governanti: si pongano con dedizione e coraggio a servizio delle persone e dei loro reali bisogni; tutelino i giovani con leggi giuste che possano aiutare il loro percorso di vita, aprendo strade cariche di speranza. Preghiamo

Per i giovani che per diversi motivi soffrono nella mente, nel corpo e nell'anima: perché trovino in noi cristiani i testimoni di Gesù pronti ad amarli. Scoprano in Cristo, unico Salvatore, il senso della loro vita e la consolazione al loro dolore. Preghiamo.

Per i ragazzi e le ragazze che quest'estate hanno partecipato al Giubileo Mondiale della Gioventù a Roma: perché quest'esperienza non rimanga per loro solo un evento emozionante, ma si traduca in

risposta di fede concreta nelle loro vite quotidiane. Preghiamo.

Per i giovani della nostra comunità: perché sentano la nostra comunità come una famiglia e trovino tra noi persone disposte ad accoglierli e ad ascoltarli senza giudizio, aiutandoli così a crescere e maturare la loro amicizia con Gesù. Preghiamo.

O Padre, per mezzo Cristo tuo Figlio tutto rinnovi, tutto fai diventare giovane. Ascolta con amore le attese e i desideri nostri e dei ragazzi e delle ragazze che ti affidiamo, e donaci di conservare sempre quella giovinezza spirituale che viene da te, per raccontare a quanti incontriamo lungo il cammino le grandi opere del tuo Amore che salva. Per Cristo nostro Signore. **R.**

C. Nella preghiera del Signore, come figli
dell'unico Padre,
racogliamo le intenzioni che portiamo nel nostro cuore
e diciamo insieme:

Padre nostro.

Preghiamo.

Padre di misericordia,
il tuo Figlio, prima di passare da questo mondo a te, appeso al legno della
Croce,
nel suo sangue ha riconciliato l'umana famiglia; volgi lo sguardo
ai tuoi fedeli
qui radunati davanti a questo segno di salvezza;
fa' che ne attingano la forza per portare ogni giorno la loro croce, e camminando sulle
vie del Vangelo
raggiungano felicemente la mèta eterna. Per Cristo
nostro Signore.

R. Amen.

Prima della benedizione si può distribuire l'immagine della croce.

BENEDIZIONE

Dio, eterno Padre, che nella Croce del suo Figlio ha rivelato l'immensità del suo amore, vi doni la
sua benedizione.

R. Amen.

Cristo, che morendo sulla Croce è divenuto Sposo e Signore dell'umanità redenta, vi renda partecipi
della sua vita immortale.

R. Amen.

Lo Spirito Santo vi faccia sperimentare la misteriosa potenza della Croce, albero della vita e
principio della creazione nuova.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio **X** e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi
rimanga sempre.

R. Amen.

Canto finale.